



## APPENNINO SOSTENIBILE

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**

va@pec.mite.gov.it

E p.c.:

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini**

C.a.: Dott.ssa Federica Gonzato

mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

[federica.gonzato@beniculturali.it](mailto:federica.gonzato@beniculturali.it)

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo**

C.a.: Arch. Gabriele Nannetti

sabap-si@pec.cultura.gov.it

[gabriele.nannetti@beniculturali.it](mailto:gabriele.nannetti@beniculturali.it)

**Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino**

c.a.: Arch. Cecilia Carlorosi

[sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)

**Assessore all'Ambiente della Regione Toscana**

C.a.: Dott.ssa Monia Monni

monia.monni@regione.toscana.it

**Assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna**

C.a.: Dott.ssa Irene Priolo

[vicepresid@regione.emilia-romagna.it](mailto:vicepresid@regione.emilia-romagna.it)

**Regione Toscana**

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

carla.chiodini@regione.toscana.it



## APPENNINO SOSTENIBILE

### **Regione Marche**

#### **Area Valutazione Impatto Ambientale**

c.a.: Dott. Roberto Ciccioi

[regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

### **Regione Emilia Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni

c.a.: Dott.ssa Cristina Govoni

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### **Provincia di Rimini**

[pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

c.a: Dott. Jamil Sadegholvaad

### **Provincia di Forlì Cesena**

[provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it)

**Dott. Enzo Lattuca**

### **Provincia di Arezzo**

c.a: Dott. Alessandro Polcri

[protocollo.provar@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.provar@postacert.toscana.it)

### **Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello**

C.a.: Presidente Lino Gobbi

[info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it)

[parcosimone@emarche.it](mailto:parcosimone@emarche.it)

### **Unione Comuni della Valtiberina**

[uc.valtiberina@pec.it](mailto:uc.valtiberina@pec.it)

c.a.: Presidente Sig. Alfredo Romanelli

### **Unione Comuni della Valmarecchia**

[unione.valmarecchia@legalmail.it](mailto:unione.valmarecchia@legalmail.it)

### **Comune di Casteldelci**

C.a.: Sig. Sindaco Fabiano Tonielli

[protocollo.comune.casteldelci@pec.it](mailto:protocollo.comune.casteldelci@pec.it)

### **Comune di Sestino**

c.a. Sig. Sindaco Franco Dori

[comune.sestino@postacert.toscana.it](mailto:comune.sestino@postacert.toscana.it)

### **Comune di Urbino**

C.a.: Sig. Sindaco Maurizio Cambino

[comune.urbino@emarche.it](mailto:comune.urbino@emarche.it)



## APPENNINO SOSTENIBILE

### Comune di Borgo Pace

C.a.: Gentile Sindaca Romina Pierantoni  
Comune.borgo-pace@emarche.it

### Ministero dei Beni Culturali

c.a.: Sottosegretario Vittorio Sgarbi  
[sottosegretario.sgarbi@cultura.gov.it](mailto:sottosegretario.sgarbi@cultura.gov.it)

### ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Alla c.a.: Dott.ssa Maria Siclari  
[urp.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:urp.ispra@ispra.legalmail.it)

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

I Sottoscritti presentano ai sensi del D. Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al progetto sotto indicato

**Codice procedura/ID 9755 – Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza complessiva di 39,6 MW, costituito da 6 aerogeneratori di potenza pari a 6,6 MW ciascuno e delle relative opere civili ed elettriche connesse denominato Sestino – Istanza del 21/04/2023**

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti programmatici
- Aspetti progettuali
- Aspetti ambientali
- Aspetti normativi

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Considerazioni generali

La Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto eolico Sestino" che prevede l'installazione di una centrale eolica industriale di grande taglia, costituita da 6 aerogeneratori nel comune toscano di Sestino (AR), con opere connesse che riguardano i comuni di Mercatello sul Metauro (PU), Borgo Pace (PU), e Badia Tedalda (AR).



## APPENNINO SOSTENIBILE

Un primo aspetto da rilevare riguarda i beni naturali e architettonici e i nuclei storici presenti nell'area interessata dal progetto. In particolare, molti di questi ricadrebbero all'interno di un raggio attorno agli aerogeneratori e alle opere connesse minore dei 3 km previsti dal decreto legge 24/02/2023 n. 13 che va a modificare il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (già modificato dall'articolo 6 del decreto legge n. 50 del 15/05/2022).

Di seguito si riportano i beni tutelati e le aree tutelate della zona che ricade in un raggio di 3 km (per i beni architettonici e per i nuclei storici) e di 5 km (per le aree naturali tutelate) dagli aerogeneratori previsti nel progetto in oggetto.

Le fonti utilizzate per la ricerca di tali beni e aree sono:

- <http://vincoliinrete.beniculturali.it/> dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro;
- <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/> del Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna del MiC;
- <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/> del CEI;
- <https://www.beweb.chiesacattolica.it/> del CEI;
- [http://www502.regione.toscana.it/searcherlite/beniculturaliepaesaggistici\\_start.jsp](http://www502.regione.toscana.it/searcherlite/beniculturaliepaesaggistici_start.jsp) della Regione Toscana (si riporta un'avvertenza relativa a questa fonte: "Il sistema informativo non è da intendersi esaustivo di tutto il patrimonio culturale presente in Toscana, in quanto non comprende i beni, culturali o paesaggistici, ancora privi di un provvedimento esplicito di tutela, compresi i beni immobili culturali sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi dell'articolo 12 del Codice, che non siano stati oggetto della procedura di verifica dell'interesse culturale")

Per quanto riguarda i centri e i nuclei storici, si è fatto uso degli strumenti urbanistici dei comuni di Sestino e Badia Tedalda.

Per ogni bene architettonico e per ogni nucleo storico, si indicano il comune e il numero delle torri che ricadono all'interno dei 3 km in linea d'aria.

### ELENCO BENI ARCHITETTONICI

- Avanzi del castello di San Donato – Sestino, AR – per AG01, AG05, AG06;
- Cappella della Beata Vergine a Cortino – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG05, AG06;
- Oratorio della Madonna della Rocchetta – Sestino, AR – per AG02, AG03, AG04, AG05;
- Cappella di San Gabriele a Le Ville di Sopra – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Cappella di San Giovanni a Le Ville di Sotto – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Chiesa dei Santi Tommaso e Leone a Colcellalto – Sestino, AR – per AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Chiesa della Madonna del Romituccio a San Donato – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG05, AG06;
- Chiesa di San Donato a San Donato – Sestino, AR – per AG01, AG05, AG06;
- Chiesa di San Giovanni Evangelista a San Gianni – Sestino, AR – per AG02, AG03, AG04, AG05;
- Chiesa di San Leone a Palazzi – Sestino, AR – per AG04;



## APPENNINO SOSTENIBILE

- Chiesa di San Niccolò a Petrella Massana – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Chiesa di Sant'Alessio a Valdiceci di Sopra – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Chiesa di Motolano – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Chiesa di Sant'Andrea a Sant'Andrea – Badia Tedalda, AR – per AG05, AG06;
- Cappella di San Cristoforo a Montefortino – Badia Tedalda, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;

Il seguente bene non è presente nelle fonti sopracitate. Tuttavia, viene citato nelle Schede analitico descrittive della pianificazione territoriale della provincia di Arezzo, nei siti <https://pianificazioneterritoriale.provincia.arezzo.it/i-procedimenti-2/variante-al-p-t-c-3/schede-analitico-descrittive-edifici-specialistici/> e <https://pianificazioneterritoriale.provincia.arezzo.it/i-procedimenti-2/variante-al-p-t-c-3/schede-analitico-descrittive-unita-di-paesaggio/>

Viene quindi riportato per completezza:

- Chiesa di San Salvatore a Canonica (scheda AP\_1108 A) – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG05, AG06.

Nella scheda AP\_1108 si fa riferimento anche ad una serie di castelli, tra cui Montefortino, Petrella, San Donato (riportati nell'elenco dei nuclei storici che segue).

### ELENCO DEI NUCLEI STORICI

- San Donato – Sestino, AR – per AG01, AG05, AG06;
- Cortino – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG05, AG06;
- Ville di Sopra – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Cerreto – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Busconi – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Romituccio – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG05, AG06;
- Colcellalto – Sestino, AR – per AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- Petrella Massana – Sestino, AR – per AG01, AG02, AG03, AG04, AG05, AG06;
- San Gianni – Sestino, AR – per AG02, AG03, AG04, AG05;
- Calucaccia – Sestino, AR - per AG02, AG03, AG04;
- La Cupa – Badia Tedalda, AR – per AG01, AG02, AG05, AG06;
- Sant'Andrea – Badia Tedalda, AR – per AG05, AG06;
- Montefortino – Badia Tedalda, AR – per AG04, AG05, AG06;

### ELENCO DELLE AREE NATURALI TUTELATE

- ZSC IT5180008 – Sasso di Simone e Simoncello (a 500 metri circa);
- ZSC/ZPS IT4090006 – Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio;
- ZPS IT5310026 – Monte Carpegna e Sasso di Simone e Simoncello;
- ZSC/SIC IT5310003 Monti Sasso Simone e Simoncello.

Alla luce delle recenti notizie relative ai problemi delle pale eoliche Siemens Gamesa (si veda per esempio <https://finanza.lastampa.it/News/2023/06/22/siemens-energy-ritira-guidance-su-utili-per-problemi-a-turbine-eoliche/MTkxXzlwMjMtMDYtMjJfVExC>), che riguardano anche la serie Siemens Gamesa 5.X (cfr. <https://www.reuters.com/business/energy/what-are-issues-with-siemens-gamesa-wind-turbines-2023-06-23/>), di cui fa parte il modello scelto per questo progetto (SGRE170 6.6, come dichiarato nel documento “Studio di impatto ambientale”, codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed),



## APPENNINO SOSTENIBILE

non è chiaro se la produttività dell'impianto dichiarata nello stesso documento (pagina 159) prende in considerazione la probabilità di problemi tecnici evidenziati anche di recente (ma anche già nel 2021, per la serie 5.X).

Nel documento "Studio di impatto ambientale" (codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed), nel discutere la dismissione e il recupero dei luoghi alla fine della vita utile dell'impianto, si dichiara che "Inevitabilmente permarranno nella zona altre installazioni costruttive, come le fondazioni degli aerogeneratori e l'edificio della cabina di trasformazione, il quale verrà riconvertito ad un uso coerente al proprio contesto naturale e sociale." Non è chiaro come ciò sia coerente con l'idea di "ripristino dei luoghi", soprattutto per quanto riguarda le fondazioni, né come la cabina di trasformazione possa essere "riconvertita ad un uso coerente al proprio contesto naturale e sociale". Quanto dichiarato nel suddetto documento non è tra l'altro coerente con quanto riportato nel documento "Progetto di dismissione dell'impianto" (codice elaborato PESEST-P.R-0060-signed), dove si parla di demolizione delle fondamenta per almeno 1 m dal terreno.

Un altro aspetto da considerare ha a che fare con gli impatti economici del progetto sul territorio. I documenti del progetto (in particolare "Studio di impatto ambientale", codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed) si concentrano solo sull'impatto derivante dalla costruzione sulla manodopera. I dintorni del Sasso di Simone, tuttavia, hanno visto negli ultimi anni la nascita di numerosi agriturismi e altri luoghi che mirano ad ospitare turisti *slow*, interessati ad escursioni e all'ambiente di pace e silenzioso di queste zone, ma soprattutto dai punti di vista e belvedere che queste offrono. La visuale è infatti un aspetto chiave e di attrazione per molti turisti (cfr. Urry 2002, Ólafsdóttir & Sæþórsdóttir 2019). L'introduzione di un impianto eolico industriale avrebbe verosimilmente un impatto negativo, in questo senso, aspetto non trattato in maniera adeguata nella documentazione del progetto. Inoltre, l'impatto è da valutare a livello locale e analisi scientifiche precedenti su altri Stati suggeriscono che un effetto negativo esiste, e potrebbe quindi esistere anche nel caso in oggetto (si veda ad esempio Riddington et al. 2010 e Broekel & Alfken 2015). Ciò suggerisce quindi come l'analisi degli impatti economici contenuta nel progetto sia parziale.

Un altro aspetto da prendere in analisi riguarda la riduzione del numero di cittadini che abitano in comuni interessati dall'impianto. Questo dato è chiaramente da prendere in considerazione anche in prospettiva: se l'impianto va a ridurre l'attrattività dei luoghi, impattando fortemente sulle risorse ambientali che li caratterizzano, questo può verosimilmente avere un impatto anche sulla migrazione da e verso questi luoghi. Una minore attrattività può ridurre il numero di persone che potrebbero migrare verso questi luoghi. Per la stessa ragione, può far aumentare il numero di persone che decidono di migrare da questi luoghi. Inoltre, questo secondo impatto è potenzialmente influenzato anche dalla riduzione dei terreni coltivabili e di pascolo per via della costruzione degli aerogeneratori e dal consumo del suolo. Non stupisce infine che ciò che si trova in un'area possa essere ciò che la identifica e ciò verso la quale gli abitanti dell'area provano un attaccamento (nel senso di *sense of place* di Withers (2009) e di *place attachment* come descritto in Devine-Wright (2009)). Questo è sicuramente il caso del Sasso Simone, quantomeno per i cittadini di Sestino e del suo comune, che ospita tutte le 6 pale previste. Deturpare l'ambiente che lo circonda potrebbe avere forti impatti su questo *sense of place*. Lo stesso ragionamento si applica anche all'impatto sui beni culturali elencati



## APPENNINO SOSTENIBILE

in precedenza. Questi impatti sulla rete sociale dei comuni non sembrano essere presi in considerazione in maniera adeguata nel progetto.

Va anche considerato che la ricognizione dei luoghi fatta dalla ditta proponente è stata fatta in maniera apparentemente poco accurata. Ne è un esempio quanto riportato nel documento “Studio acustico” (codice elaborato PESEST-P.R-0087-signed): “Nell’area considerata risultano cinque ricettori sensibili: infatti, dalla ricognizione dei luoghi effettuata, considerata un’area, con diametro pari a 1500 m, NON viene evidenziata la presenza di edifici residenziali ed attività industriali”. Tuttavia, il borgo (abitato) di Motolano è a meno di 1500 metri dall’aerogeneratore 4, Ca’ Busconi (nucleo storico, abitato) è a meno di 1500 metri dalla pala 6, Petrella Massana (nucleo storico, abitato) è a meno di 1500 metri dalla pala 1 e Antiata di sotto (abitato) è a meno di 1500 metri dalla pala 3. La posizione di questi borghi è peraltro rilevabile anche utilizzando semplicemente delle mappe. Questo aspetto suggerisce che l’analisi acustica debba considerare questi (e altri) centri abitati, così come probabilmente anche l’analisi di shadow flickering, considerando che la ditta pare ignorare l’esistenza di questi luoghi. Ciò è anche confermato dall’erronea affermazione contenuta nel documento “Studio di impatto ambientale”, codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed, ossia: “nelle zone di intervento e nelle immediate vicinanze non esistono centri abitati, residenze stabili, luoghi di lavoro se si escludono alcune case sparse e locali adibiti all’agricoltura per i quali sono state condotte tutte le necessarie analisi in merito alla variazione del clima acustico (n. 3 ricettori), del fenomeno della shadow flickering e della produzione di polveri che hanno escluso qualunque peggioramento significativo.” Un altro aspetto che suggerisce che le ricognizioni siano state fatte in maniera sommaria è ciò che si trova nel documento “Album di fotoinserimenti (Confronto Ante e Post Operam)” (codice elaborato PESEST-P.R-0082-signed). Infatti, le immagini usate per i fotoinserimenti sembrano provenire da Google Maps o per lo meno sono molto simili a quanto è visibile sul sito di Google Maps, usando lo strumento Street View. Ciò spiegherebbe anche il watermark (ossia il testo sulla fotografia) che recita “2022 Google” nella foto dal punto sensibile PS.1.12, ad esempio. Tuttavia, il documento “Relazione paesaggistica e di impatto visivo” (codice elaborato PESEST-P.R-0081-signed) recita “Sulla base delle aree di visibilità identificate si è provveduto ad andare sui luoghi maggiormente significativi e da attenzionare per effettuare le fotografie, in condizioni di “chiara visibilità”, in direzione dell’impianto.” Non è quindi chiaro se le fotografie sono effettivamente state effettuate o provengano da uno strumento online, in cui alcune delle immagini risultano anche datate.

Per esempio, la foto del punto sensibile PS.1.09 è del tutto simile a quella visibile al link seguente: [https://www.google.it/maps/@43.714045,12.2750213,3a,90y,294.43h,89.61t/data=!3m6!1e1!3m4!1sQ6hKiDZgFRhgdCYpaR\\_Cng!2e0!7i13312!8i6656?entry=ttu](https://www.google.it/maps/@43.714045,12.2750213,3a,90y,294.43h,89.61t/data=!3m6!1e1!3m4!1sQ6hKiDZgFRhgdCYpaR_Cng!2e0!7i13312!8i6656?entry=ttu)

Va segnalato, peraltro, che l’immagine del link (simile a quella del documento della ditta) non illustra l’effettiva vista dal castello di San Donato, in quanto è catturata dalla strada provinciale 52. Infatti, gli avanzi del castello di San Donato e la Chiesa di San Donato sono in posizione più elevata rispetto alla provinciale 52. Inoltre, l’immagine del link è datata luglio 2011. Questo è peraltro in linea con l’assenza delle pale eoliche di piccola taglia già presenti sul Poggio del Termine. Infatti, dalla posizione in cui è stata scattata la foto si vedono, ad oggi, due delle tre pale presenti sul Poggio del Termine, mentre nella foto utilizzata per i fotoinserimenti queste pale non sembrano visibili, fatto che parrebbe suggerire che la foto potrebbe non essere recente.





## APPENNINO SOSTENIBILE

Un altro esempio di foto simili a quelle provenienti da Google Maps è la foto del punto sensibile PS.1.13, che è del tutto simile a quella visibile al seguente link: <https://www.google.it/maps/@43.7495175,12.2533291,3a,75y,201.87h,80.65t/data=!3m6!1e1!3m4!1s3xDTQFPXg9cDNOiwlsDUNQ!2e0!7i16384!8i8192?entry=ttu>

Un ultimo esempio è la foto del punto sensibile PS.1.31, del tutto simile a quella visibile a questo link:

[https://www.google.com/maps/@43.7580599,12.2925446,3a,34.8y,234.05h,93.5t/data=!3m8!1e1!3m6!1sAF1QipML4vz6\\_CkvHXTTrq0e24G7M-U1BbrLf6fGD0h29!2e10!3e11!6shttps:%2F%2Fh5.googleusercontent.com%2Fp%2FAF1QipML4vz6\\_CkvHXTTrq0e24G7M-U1BbrLf6fGD0h29%3Dw203-h100-k-no-pi-0-ya1.0000116-ro-0-fo100!7i8704!8i4352?entry=ttu](https://www.google.com/maps/@43.7580599,12.2925446,3a,34.8y,234.05h,93.5t/data=!3m8!1e1!3m6!1sAF1QipML4vz6_CkvHXTTrq0e24G7M-U1BbrLf6fGD0h29!2e10!3e11!6shttps:%2F%2Fh5.googleusercontent.com%2Fp%2FAF1QipML4vz6_CkvHXTTrq0e24G7M-U1BbrLf6fGD0h29%3Dw203-h100-k-no-pi-0-ya1.0000116-ro-0-fo100!7i8704!8i4352?entry=ttu)

Risulta anche di fatto non svolta l'analisi della presenza dell'avifauna. Infatti, il documento "Studio di incidenza ambientale" (codice elaborato PESEST-P.R-0083-signed) riporta (per quanto riguarda il monitoraggio visivo dell'avifauna): "I rilievi relativi alla componente avifaunistica migratoria invernale sono stati eseguiti su 3 giornate di rilievo tra gennaio e la fine di marzo, non rilevando la presenza di alcuna specie, questo dovuto in parte alle condizioni meteorologiche avverse (e.g. pioggia intensa, vento, nebbia) che ha interessato la zona di studio." Similmente, per quanto riguarda il monitoraggio con stazioni di ascolto: "Nei monitoraggi realizzati nei mesi gennaio, febbraio e marzo del 2023, non si sono registrati nessuna specie, questo dovuto al maltempo che ha interessato negli ultimi mesi la zona di studio." Non è chiaro in che momento questo monitoraggio verrà svolto in maniera approfondita, considerando le numerose specie protette che ospitano le zone in cui è prevista la costruzione degli aerogeneratori. Peraltro, va di certo anche considerato il recente annuncio (aprile 2023) della nidificazione dell'Aquila Reale nell'area del Sasso di Simone, distante meno di 5km dall'impianto. Si veda:

<https://www.regione.marche.it/News-ed-Eventi/Post/91470/Parco-Naturale-interregionale-del-Sasso-Simone-e-Simoncello-sopralluogo-dell-assessore-Aguzzi-per-identificare-un-luogo-di-osservazione-del-nido-di-aquile>.

Non è chiaro peraltro il motivo per cui la suddetta Aquila chrysaetos non sia indicata come parte dell'Allegato I della direttiva Uccelli nella tabella 29 del documento "Studio di impatto ambientale", codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed, quando questa specie è inserita nel suddetto allegato I (cfr. <http://www.iucn.it/scheda.php?id=-2102587042>).

Lo stesso Parco del Sasso Simone e Simoncello inoltre ospita numerose specie (monitorate) di chiroterri. Di questi, il documento "Studio di incidenza ambientale" (codice elaborato PESEST-P.R-0083-signed) dice "L'inizio della ricerca dei possibili rifugi significativi per i chiroterri in un raggio di circa 5 km dall'impianto eolico non è stato ancora documentato a causa del maltempo che ha impedito di effettuare le uscite a marzo." Nel documento "Studio di impatto ambientale", codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed, la ditta però dichiara: "Il quadro conoscitivo riguardante la fauna è stato costruito principalmente con le segnalazioni contenute nel Repertorio Naturalistico Toscano, Archivio Natura 2000, e monitoraggi specifici (ornitico e chiroterro) realizzati nel 2022 in zona vasta, nonché sulla base di risultati e indicazioni relative alla vocazionalità degli ambienti derivate dai sopralluoghi realizzati." Non è chiaro a quali "monitoraggi specifici" si faccia riferimento, dato che la ditta stessa dichiara che per i chiroterri non è stata effettuata la ricerca dei rifugi specifici.





Si rileva un ulteriore aspetto, relativo ad uno degli aerogeneratori (AG5), posizionato alle coordinate UTM (WSG84 - Fuso 33) Lat. 4845258.00, Long. 278295.00. Tali coordinate corrispondono ad un'altezza superiore ai 1000 metri slm (1007 m slm, misura rilevata con app GeoResQ). Si ricorda la quota tutelata per legge (art. 142 c.1 lett. d, Decreto Legislativo 22/01/2004 n.42) di 1200 metri slm. In particolare, la legge identifica come aree tutelate per legge "le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole". Di per sé, quindi, la base dell'aerogeneratore non è in un'area tutelata (1007 m). Tuttavia, considerando l'altezza dell'aerogeneratore, questo andrebbe a superare i 1200 metri (1207 m). Si segnala che per il caso dell'impianto eolico della Biancarda, il TAR dell'Emilia-Romagna, nel marzo 2013, riporta (per un caso simile, con aerogeneratori costruiti su una base sotto i 1200 m slm ma che avrebbero superato i 1200 m slm con la loro altezza):

*Perciò, in definitiva, anche se la lettera d) dell'art. 142 citato si riferisce a "le montagne", ed anche se l'espressione va intesa come riferimento al suolo, cioè a tutte le posizioni del versante e della cima che si trovano oltre la linea altimetrica dei 1200 metri, l'oggetto della tutela è inequivocabilmente il paesaggio visibile da quelle posizioni e verso quelle posizioni, in cui entrano (nella fattispecie in modo assai rilevante per la loro mole e altezza) anche tutte le vicine costruzioni fondanti a quota inferiore ma svettanti a quota superiore, o comunque significativamente visibili sia verso l'alto che verso il basso), a meno che non siano abbastanza lontane da fuoriuscire dalla visuale significativamente percepibile da quelle posizioni e verso quelle posizioni.*

Questo punto ha fermato l'edificazione dell'impianto industriale eolico. Lo stesso ragionamento pare essere applicabile all'aerogeneratore AG5. Si riporta la sentenza integrale: [http://www.studiolegaleangeluccidonati.it/page\\_1384599795527/index.php](http://www.studiolegaleangeluccidonati.it/page_1384599795527/index.php)

Un ulteriore aspetto da rilevare è che questo progetto va ad affiancarsi a diversi altri progetti che insistono nell'area dell'alta Valtiberina e della Valmarecchia, tutti con un potenziale impatto irreversibile nel territorio data la loro natura monumentale. Alle 6 pale di 200 metri del progetto in oggetto si affiancano, oltre alle pale già esistenti:

- le sette pale di 180 m dell'impianto "Badia del Vento" proposto dalla società FERA S.r.l. (iter autorizzativo in corso presso la Regione Toscana);
- le sette pale da 180 m dell'impianto "Passo di Frassineto" presentato dalla stessa società (iter autorizzativo in corso presso la Regione Toscana);
- le due pale proposte da Società Orchidea Preziosi S.p.A. e Bigiarini Silvio presso il Poggio dell'Aquila;
- una pala proposta da ENIT S.a.s. presso il Poggio dell'Aquila;
- le 11 pale da 180 m dell'impianto "Poggio Tre Vescovi" proposto dalla società BADIA TEDALDA EOLICO s.r.l.;
- il progetto "Badia Wind" della società SCS 09 s.r.l. presso Badia Tedalda;
- le 6 pale eoliche del progetto "Poggio delle Campane" della società Fri-el S.p.A. (la cui documentazione è stata recentemente pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, id 9787)



## APPENNINO SOSTENIBILE

Risulta anche da verificare l'eventuale sovrapposizione o interferenza di aerogeneratori del progetto "Poggio delle Campane" e del progetto in oggetto. Tra l'altro, quest'ultimo progetto non è stato indicato tra i "Parchi eolici esistenti ed in progetto nel comune di sestino", paragrafo 24.1 del documento "Studio di impatto ambientale", codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed. Né si fa riferimento al progetto "Poggio delle Campane" nel documento "Relazione paesaggistica e di impatto visivo" (codice elaborato PESEST-P.R-0081-signed). La valutazione congiunta dell'impatto dei due parchi è a maggior ragione rilevante, considerando anche la probabile sovrapposizione delle pale dei due progetti.

Gli aerogeneratori previsti da tutti i suddetti progetti sommano a oltre 50 pale eoliche di grande taglia, posti principalmente attorno al comune di Badia Tedalda. L'impatto ricadrebbe tuttavia non solo in Toscana, ma anche sulle Marche e sull'Emilia-Romagna, in un'area ricca di aree naturali protette, nuclei storici e beni culturali, come i dati riportati in precedenza indicano per il progetto in oggetto.

Stupisce inoltre la mancata trattazione degli effetti diretti e indiretti relativi a Popolazione e salute umana come schematizzate nelle Linee Guida SNPA 28/2020. L'impresa stessa definisce questo fattore come il più importante nel documento "Studio di impatto ambientale" (codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed), ma lo stesso fattore non viene analizzato direttamente (si vedano pagina 213 e seguenti, dove si osservano solo dati sulla popolazione dei comuni interessati, senza riferimenti all'impatto su questa). La discussione del fattore si limita a evidenziare come, secondo la ditta, gli effetti su Popolazione e salute umana "sono da considerare trascurabili sia per la tipologia di opera e di realizzazione della stessa, sia perché il bacino demografico interessato è ridotto." Tuttavia, come già indicato in precedenza, questa valutazione è fatta ignorando l'esistenza di borghi abitati ad una distanza minore di 1500 metri dagli aerogeneratori, ed è quindi sicuramente da rivedere alla luce di questa informazione.

Si segnala infine che alcuni documenti sono redatti in maniera tale da non rendere possibile la consultazione di alcune informazioni o con informazioni apparentemente errate. In particolare:

- Il documento "Elaborati grafici studio acustico" (codice elaborato PESEST-P.D-0088-signed) contiene delle mappe con una risoluzione tale che non è possibile comprendere quali luoghi ricadano all'interno delle varie curve di isolivello;
- Il documento "Studio di impatto ambientale" (codice elaborato PESEST-P.R-0078-signed) contiene la figura 34 che non risulta leggibile in quanto al testo nelle etichette.
- Nello stesso documento ("Studio di impatto ambientale") viene indicata l'attività prevista per la creazione/modifica di viabilità per la costruzione del parco (nel paragrafo "12.2. Viabilità di servizio, interventi sulla viabilità esistente e l'accessibilità"). Non è tuttavia chiaro come i mezzi possano raggiungere la zona del parco, aspetto che dovrebbe essere chiarito, essendo la viabilità contigua alla zona caratterizzata, ad esempio, da numerosi ponti con limite di carico non elevato.
- Riguardo al documento "Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica" (codice elaborato "PESEST-P.R-0084-signed"), esso riporta che le indagini geofisiche eseguite nei pressi della torre 4 sono state effettuate alle coordinate (WGS84/ UTM zone 33N) Latitudine 4845432,39 N, Longitudine 277402,19 E. Le stesse coordinate sono riportate riferendosi alle



## APPENNINO SOSTENIBILE

indagini geofisiche eseguite nei pressi della Torre 5, nonostante le torri si trovino a circa 900 metri di distanza in linea d'aria l'una dall'altra.

Con Ossequi.

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

Sestino, 05/07/23

Allegato a): Bibliografia



## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Sestino, 3 Luglio 2023

Il dichiarante

*L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).*



Allegato a): Bibliografia

Broekel, T. & Alfken, C. (2015). Gone with the wind? The impact of wind turbines on tourism demand. *Energy Policy*, 86: 506-519.

Devine-Wright, P. (2009). Rethinking NIMBYism: The Role of Place Attachment and Place Identity in Explaining Place-protective Action. *Journal of Community & Applied Social Psychology*, 19(6): 393-520.

Ólafsdóttir, R. & Sæþórsdóttir, A.D. (2019). Wind farms in the Icelandic highlands: Attitudes of local residents and tourism service providers. *Land Use Policy*, 88: 104173.

Riddington, G., McArthur, D., Harrison, T. & Gibson, H. (2010). Assessing the Economic Impact of Wind Farms on Tourism in Scotland: GIS, Surveys and Policy Outcomes. *International Journal of Tourism Research*, 12: 237-252.

Urry, J. (2002). *The Tourist Gaze*. Sage, London.

Withers, C.W.J. (2009). Place and the "Spatial Turn" in Geography and in History. *Journal of the History of Ideas*, 70(4): 637- 658.